Pensionskasse des Bundes
Caisse fédérale de pensions
Cassa pensioni della Confederazione
Cassa federala da pensiun

PUBLICA

La vostra Cassa pensioni vi informa

no 0/2004

Commissione della Cassa
Superata la prima prova P. 2–4

Cambiamento di primato
L'introduzione del primato dei contributi è prevista al 1º gennaio 2007 P. 6

Pensioni
Soppressa la garanzia per la compensazione del rincaro P. 7

Nuova presidenza e nuovo direttore

A seguito della rotazione, il 1° settembre 2004 Hanspeter Lienhart, rappresentante degli impiegati, ha assunto la presidenza della Commissione della Cassa di PUBLICA. La direzione di PUBLICA ha subito un'altra mutazione: Werner Hertzog è dal 1° luglio 2004 il nuovo direttore di PUBLICA.

Care lettrici, Cari lettori,

Avete fra le mani il numero zero del nostro opuscolo per la clientela «PUBLICA – la vostra Cassa pensioni vi informa». Spero che questa pubblicazione raggiunga l'obiettivo di gettare un ponte tra voi e la vostra Cassa pensioni e possa suscitare la vostra attenzione tre o quattro volte all'anno.

Dal 1º settembre 2004 presiedo la Commissione della Cassa di PUBLICA. Sono consapevole del fatto che questo compito costituisce una grossa sfida. Come rappresentante degli impiegati mi rallegro di poter forgiare nel corso dei prossimi due anni l'evoluzione della vostra Cassa pensioni.

Dal 1º luglio 2004 è entrato a far parte dell'équipe di direzione anche Werner Hertzog. Al termine di un'attenta procedura di selezione, abbiamo trovato in Werner Hertzog un nuovo direttore che si è familiarizzato rapidamente con il suo impegnativo campo di attività. Egli possiede le competenze e le capacità direttive necessarie a delineare con i suoi collaboratori, i servizi della Confederazione e la Commissione della Cassa nuovi importanti percorsi e ad attuare in modo coerente i progetti.

Ringrazio di cuore per il suo grande impegno Josef Durrer, il mio predecessore alla presidenza della Commissione della Cassa. Con la dovuta ostinazione, assieme alla Commissione della Cassa gli è stato possibile concludere con successo un «primo round».

Dal 2000 il Parlamento esige il passaggio dal primato delle prestazioni a quello dei contributi. Il Governo ha nel frattempo affidato all'Ufficio federale del personale e a PUBLICA il mandato di effettuare entro il 1º gennaio 2007 il cambiamento di primato. Un pacchetto negoziale concluso tra i partner sociali rende possibile questa rapida andatura. Il peggioramento delle condizioni in caso di pensionamento anticipato, inizialmente richiesto da parte federale, è stato abbandonato. La questione del finanziamento della pensione transitoria dev'essere chiarita. L'attuale insufficiente finanziamento non può essere coperto da PUBLICA. È stata data assicurazione di una soluzione socialmente attenuata ed è pure stato dichiarato che a seguito del cambiamento di primato le prestazioni non saranno in complesso ridotte. Mi impegnerò affinché questi obiettivi vengano mantenuti anche in fase di esame politico. Nel contesto della prevista revisione totale della legge sulla Cassa pensioni, l'indirizzo strategico di PUBLICA dovrà essere ridefinito.

Per le imminenti festività auguro a tutti voi e ai vostri famigliari ogni bene e che l'Anno Nuovo vi riservi tante soddisfazioni! ■

Da sinistra: Hanspeter Lienhart, Werner Hertzog e Josef Durrer

Hanspeter Lienhart
Presidente della Commissione della Cassa di PUBLICA

La Commissione della Cassa si presenta

La Commissione della Cassa costituisce l'organo strategico di condotta di PUBLICA. Essa esercita la direzione suprema come pure la vigilanza e il controllo sulla gestione di PUBLICA. Nomina la direzione di PUBLICA, l'ufficio di controllo e gli esperti riconosciuti della Cassa.

Rappresentanti degli impiegati

Cerchio elettorale I

Bertschi-Hartmann Regula
– Già presidente di transfair
– Membro del Comitato di investimento
– Nata nel 1965

Lienhart Hanspeter
– **Presidente della Commissione della Cassa**
– Segretario centrale ssp
– Presidente del Comitato politica previdenziale e diritto
– Nato nel 1956

Müller Hans
– Segretario generale dell'Associazione del personale della Confederazione
– Nato nel 1949

Rosset Mariantonia
– Caposervizio presso la Cassa svizzera di compensazione
– Nata nel 1965

Savioni Monica
– Caposervizio presso l'Amministrazione federale delle dogane
– Nata nel 1969

Siegrist Otto
– Già segretario generale dell'Associazione del personale della Confederazione
– Membro dell'Audit Comittee
– Nato nel 1943

Cerchio elettorale II

Cereghetti Piero
– Responsabile del personale del PF Zurigo
– Membro del Comitato di investimento
– Nato nel 1961

Cerchio elettorale III

Scholl Fred
– Segretario generale supplente dell'Associazione del personale della Confederazione
– Membro del Comitato politica previdenziale e diritto
– Nato nel 1951

Rappresentanti dei datori di lavoro

Cerchio elettorale I

Bottinelli Mariette
– Direttrice supplente dell'Ufficio federale del personale
– Membro del Comitato politica previdenziale e diritto
– Nata nel 1945

Cavero Valérie
– Direttrice dell'Ufficio centrale di compensazione
– Nata nel 1965

Durrer Josef
– **Vicepresidente della Commissione della Cassa**
– Già capo del personale del Dipartimento federale dell'interno
– Membro del Comitato politica previdenziale e diritto
– Nato nel 1938

Furrer Christian
– Direttore dell'Ufficio federale delle acque e della geologia
– Nato nel 1943

Heri Erwin W.
– Professore e docente di teoria finanziaria all'Università di Basilea
– Presidente del Comitato di investimento
– Nato nel 1954

Maeder Marsili Irène
– Cancelliera comunale della Città di Berna
– Nata nel 1947

Cerchio elettorale II

Sommer Martin
– Responsabile del personale del Consiglio dei PF
– Membro del Comitato politica previdenziale e diritto
– Nato nel 1954

Cerchio elettorale III

Buntschu Kurt
– Capo del personale, Croce Rossa svizzera
– Nato nel 1959

Superata la prima prova

La Commissione della Cassa ha avviato i suoi lavori in un contesto politico e finanziario difficile. La sua attività si è incentrata sulla copertura integrale del disavanzo della vecchia CFA, sul bilancio di apertura di PUBLICA, sulla nuova strategia di investimento e sull'imminente cambiamento di primato.

«La Commissione della Cassa esercita la direzione suprema come pure la vigilanza e il controllo sulla gestione della Cassa pensioni. Essa nomina inoltre la direzione della Cassa pensioni, nonché l'ufficio di controllo e gli esperti riconosciuti per la previdenza professionale, approva il conto annuale ed emana gli statuti e i regolamenti». Quanto prescritto dalla legge sulla CPC corrisponde a una grossa sfida, soprattutto per un organo di nuova costituzione. Appena insediata, la Commissione è stata confrontata con il problema della possibilità per la Confederazione di permettersi, sulla scorta di considerazioni di politica finanziaria, il cambiamento (migrazione) dalla CFA a PUBLICA. A tale problema era infatti vincolata la copertura integrale del disavanzo di 11,95 miliardi, di cui quasi cinque provenienti dalle perdite registrate in borsa negli anni 2000–2002. Alla fine il Consiglio federale ha dato via libera, consentendo con effetto al 1° giugno 2003 il passaggio a PUBLICA di quasi 100'000 assicurati e pensionati. Un'impresa gigantesca, portata a termine con successo nonostante talune complicazioni.

Non tutti gli ostacoli erano però stati superati. È soltanto nel corso della sua ultima seduta del 2003 che il Consiglio federale è riuscito a trovare un compromesso, dopo una serie di trattative estremamente difficili in seno alla Commissione e con l'ex Consigliere federale Kaspar Villiger. Il Governo ha riconosciuto il disavanzo come debito nei confronti della Cassa, rendendo in tal modo possibile l'avvio di PUBLICA con un grado di copertura del 100 per cento. La Cassa ha dovuto operare tagli dolorosi a livello di riserve attuariali. La Commissione della Cassa, gli esperti e l'ufficio di revisione hanno valutato le riserve necessarie in 942 milioni, mentre il Consiglio federale ha accettato in definitiva 186 milioni. Ne consegue che nel corso dei prossimi anni tali riserve dovranno essere costituite per il tramite dei redditi del capitale. Inoltre la Cassa deve costituire riserve di fluttuazione del corso dei titoli per parare i rischi della borsa. Essa potrà quindi pensare alla compensazione del rincaro sulle pensioni soltanto se saranno ancora disponibili redditi del capitale.

La data della migrazione è coincisa con un rialzo dei corsi in borsa, grazie al quale a fine anno è stato registrato un utile d'esercizio di 958,3 milioni che ha consentito di elevare il grado di copertura al 104,3 per cento. È stato così possibile dare inizio alla costituzione delle necessarie riserve vincolate e sono stati assegnati 748,3 milioni alle riserve di fluttuazione del corso dei titoli.

Sempre l'anno scorso – nell'ambito di nove sedute particolarmente dense di discussioni e di 12 sedute dei Comitati – la Commissione della Cassa ha ulteriormente preparato il terreno. In questo senso nel mese di settembre del 2003 ha sottoposto al Consiglio federale una nuova strategia di investimento, meno esposta ai rischi. Nel caso di PUBLICA si tratta pur sempre di investimenti pari a 30 miliardi che, dal 1° ottobre 2003, essa effettua sotto la sua responsabilità diretta. La nuova strategia di investimento prevede il 68 per cento in valori nominali (obbligazioni, mutui, liquidità), il 22 per cento in azioni e il dieci per cento in immobili. La Commissione ha pertanto dovuto emanare anche direttive di investimento per immobili.

La Commissione della Cassa ha inoltre proposto un primo adeguamento delle ordinanze sulle prestazioni relative al piano di base (primato delle prestazioni) e del piano complementare (primato dei contributi). Prima ancora che la nuova Cassa potesse consolidarsi, la Commissione della Cassa ha avviato i lavori preliminari in vista del passaggio al primato dei contributi e della revisione della legge sulla CPC. Dato che la Confederazione ha assunto nei confronti della Cassa impegni di garanzia sanciti per legge – impegni fra i quali sono tuttora di attualità le riserve di fluttuazione del corso dei titoli – la politica si è riservata un ampio diritto di codecisione, limitando l'autonomia della Cassa e dell'organo di vigilanza. Questa circostanza ha talvolta ritardato i processi di gestione e di decisione. Nondimeno, anche in un contesto particolarmente esigente la Commissione è riuscita a definire il proprio ruolo e ad assumere i suoi compiti altamente impegnativi nell'interesse della Cassa e degli assicurati. ■

Josef Durrer
Vicepresidente della Commissione della Cassa (presidente della Commissione della Cassa dal 1° settembre 2002 al 31 agosto 2004)

Gli investimenti sono sulla buona rotta

Nel 2003 PUBLICA ha chiuso con una riserva di fluttuazione del corso dei titoli di 748,3 milioni. Per il 2004 un ulteriore aumento della riserva appare improbabile. Entro la fine dell'anno dovrebbe comunque essere possibile mantenere intatta la riserva accumulata.

Dopo un buon avvio nel 2004, la situazione sui mercati azionari si presenta piuttosto contenuta. Il calo di dinamica dell'evoluzione economica nonché degli utili e dei rischi geopolitici offuscano l'atmosfera. Contrariamente alle aspettative di numerosi operatori del mercato, le obbligazioni hanno registrato un'evoluzione positiva approfittando del contesto incerto. Dall'inizio dell'anno il corso del franco svizzero ha segnato lievi fluttuazioni rispetto alle altre valute principali – dollaro, euro e yen.

Il 30 settembre 2004 il patrimonio di PUBLICA ammontava a 30,3 miliardi. Conformemente alla strategia d'investimento, il patrimonio è investito in ragione di due buoni terzi in valori a interesse fisso in franchi svizzeri. A questi si aggiungono il cinque per cento in obbligazioni in euro e dollari, l'otto per cento in azioni svizzere, il 14 per cento in azioni estere e il cinque per cento in immobili d'abitazione e commerciali in Svizzera. Con un aumento del valore pari al 3,19 per cento alla fine del terzo trimestre ci troviamo sulla buona rotta per raggiungere a fine anno l'incremento patrimoniale necessario per assumere i nostri impegni senza intaccare le riserve.

Attualmente, le previsioni di crescita dell'economia sono rivedute verso il basso non solo in Svizzera. Anche gli utili delle imprese non registrano un aumento di dinamica pari a quella dei trimestri precedenti. Questo contesto favorisce le obbligazioni rispetto alle azioni. In un'ottica di valutazione le obbligazioni sono però più care. Nel raffronto storico gli interessi nominali e reali sono straordinariamente bassi. Anche rispetto alle azioni le obbligazioni sono più care. Se si analizza il comportamento degli investitori in funzione dell'evoluzione dei prezzi sui mercati si nota l'«assenza di appetito». Le obbligazioni esposte a rischi minori registrano un'evoluzione migliore di quella delle obbligazioni a più forti rischi. Un altro importante fattore di influenza è costituito dal prezzo del petrolio, per cui se il prezzo del petrolio sale, i mercati azionari sono in calo e viceversa. Una riduzione sensibile e durevole del prezzo del petrolio si ripercuoterebbe con una leggera impennata dei corsi azionari. In questo contesto stiamo attenti alla qualità e rinunciamo a sopravvalutare o sottovalutare talune categorie di investimenti rispetto alla strategia a lungo termine.

A media e lunga scadenza è comunque proficuo investire in azioni. Il rischio più elevato è compensato sotto forma di premio versato all'investitore. Dal 1926 l'investitore in azioni svizzere ha realizzato un utile medio annuo superiore all'otto per cento e quello in obbligazioni in franchi svizzeri è stato inferiore al cinque per cento. Attualmente la rendita media delle obbligazioni svizzere è del 2,27 per cento. Se investissimo unicamente in obbligazioni svizzere, il grado di copertura di PUBLICA subirebbe un peggioramento continuo. L'arte dell'investimento di capitali consiste nella scelta consapevole di rischi, nella loro assunzione dosata e nella loro costante e attenta sorveglianza. Per questo ci fondiamo sui sistemi più moderni e collaboriamo con i migliori partner.

Le nostre decisioni di investimento sono prese in comune nell'ambito di un intenso dibattito in seno al gruppo investimenti. A tale scopo ci fondiamo su un'analisi attenta e sistematica dell'evoluzione dell'economia e degli utili delle imprese, sulla valutazione delle singole categorie di investimenti e sull'osservazione del comportamento di altri investitori. L'evoluzione dell'economia e degli utili e la valutazione sono importanti per l'evoluzione sui mercati finanziari in un'ottica piuttosto a lunga scadenza. Per contro, il comportamento degli investitori è soggetto a breve scadenza a fluttuazioni di stati d'animo che si traducono in oscillazioni di corso sui mercati. ■

Susanne Haury von Siebenthal
Capo Asset Management PUBLICA

Evoluzione mensile del valore

	Patrimonio complessivo	Benchmark	Evoluzione di valore cumulata	Benchmark
30.06.03	0,00%	0,00%	100,00	100,00
31.07.03	1,04%	0,97%	101,04	100,97
31.08.03	0,89%	0,90%	101,94	101,88
30.09.03	-0,62%	-0,56%	101,31	101,31
31.10.03	1,58%	1,50%	102,91	102,83
30.11.03	-0,05%	-0,04%	102,86	102,79
31.12.03	0,99%	0,93%	103,87	103,74
31.01.04	1,46%	1,24%	105,39	105,03
29.02.04	1,06%	1,02%	106,51	106,10
31.03.04	-0,14%	-0,05%	106,36	106,05
30.04.04	0,22%	0,03%	106,59	106,08
31.05.04	-0,68%	-0,62%	105,87	105,42
30.06.04	0,30%	0,29%	106,19	105,73
31.07.04	0,20%	0,25%	106,40	105,99
31.08.04	0,33%	0,38%	106,75	106,39
30.09.04	0,41%	0,38%	107,19	106,80
	7,19%	**6,80%**		

Cambiamento di primato

Secondo quanto deciso dal Consiglio federale, iI cambiamento di primato postulato nel maggio 2000 dal Parlamento dovrà essere accelerato. L'introduzione del primato dei contributi per tutti gli assicurati è prevista al 1° gennaio 2007. Le condizioni quadro definitive saranno approvate dal Consiglio federale alla fine dell'anno.

Questo mandato è ambizioso quanto a contenuti e tempi di attuazione. L'Ufficio federale del personale (UFPER) e PUBLICA assumono la responsabilità di questo mandato nel quadro di una chiara ripartizione e coordinazione dei compiti. Un gruppo di progetto è stato immediatamente costituito e ha dato avvio ai lavori.

Condizioni quadro

È evidente che il cambiamento di primato si situa in un ambito conflittuale tra le esigenze di politica finanziaria e quelle di politica del personale che dovranno essere equilibrate abilmente. Sono state elaborate le seguenti condizioni quadro, che saranno verosimilmente approvate dal Consiglio federale a fine anno:

- Il cambiamento di primato non deve comportare un risanamento implicito.
- Le eventuali misure di risanamento devono essere presentate in modo trasparente, a prescindere dall'esecuzione del cambiamento di primato.
- I livelli di prestazioni, prima e dopo il cambiamento di primato, devono rimanere equivalenti a lunga scadenza.
- I futuri contributi della Confederazione alla previdenza professionale devono rimanere equivalenti a lunga scadenza a quelli del passato recente.
- La possibilità del pensionamento anticipato deve essere strutturata in modo socialmente sostenibile ed equo.
- Il finanziamento delle prestazioni di PUBLICA deve essere equilibrato a lunga scadenza.
- Per la Confederazione e le organizzazioni aggregate, il primato dei contributi dev'essere strutturato in modo flessibile, trasparente e orientato alla clientela.

Tre o quattro piani di assicurazione

Con queste premesse è possibile ipotizzare i prodotti seguenti: per minimizzare i costi di cambiamento e ottimizzare l'impatto sociopolitico, sono definiti da tre a quattro piani per categorie di persone. Ogni persona verrà assicurata esclusivamente in un piano. Cambiamenti di piano sono possibili nel corso della carriera professionale.

Come base viene sviluppato un piano standard, destinato ad adempiere – per quanto finanziariamente possibile – le esigenze sociopolitiche. I prodotti destinati ai quadri devono coprire altre esigenze di politica del personale e vengono elaborati in modo corrispondente.

Pensionamento anticipato

Nel piano standard la possibilità del pensionamento anticipato è strutturata come segue:

- L'età ordinaria del pensionamento è di 65 anni.
- Il pensionamento è possibile a partire dall'età di 60 anni.
- I pensionamenti prima dell'età di 65 anni comportano corrette riduzioni attuariali.
- Le pensioni transitorie non sono più rimborsabili, ma la loro entità dipende dagli anni di servizio e dal grado di occupazione.

In futuro le pensioni transitorie saranno finanziate con contributi paritetici secondo il sistema della ridistribuzione (come l'AVS). Gli eventuali eccedenti di contributi sono assegnati in modo vincolato a un fondo. Nel quadro di questo modello la possibilità del pensionamento anticipato rimane finanziariamente accessibile anche agli assicurati delle classi di stipendio inferiori. Viene così raggiunto l'equilibrio finanziario in ambito di pensionamento anticipato, che aveva sinora procurato perdite a PUBLICA.

Una soluzione previdenziale equa

Altre disposizioni saranno oggetto di adeguamenti che sfoceranno però in una soluzione previdenziale equa, conformemente al pacchetto negoziale concluso tra i partner sociali. In particolare le semplificazioni amministrative e la migliore leggibilità aumenteranno ulteriormente la trasparenza e la certezza del diritto e contribuiranno a un calo dei costi amministrativi.

Lo sviluppo dei prodotti non verrà effettuato in modo isolato, bensì in stretta collaborazione tra i servizi coinvolti e i partner sociali. Questa soluzione esige da parte di tutti la disponibilità a un compromesso sensato per rispettare i termini.

Sullo svolgimento ulteriore di detto progetto strategico vi informeremo nella prossima edizione di questo opuscolo. ■

Werner Hertzog
Direttore della Cassa pensioni della Confederazione PUBLICA

Primato delle prestazioni contro primato dei contributi

Primato delle prestazioni:
i contributi corrispondono a prestazioni fisse prestabilite (PUBLICA: la pensione corrisponde al massimo al 60% dell'ultimo guadagno assicurato).

Primato dei contributi:
la pensione corrisponde ai contributi di risparmio fissi prestabiliti; quanto più elevato è l'avere di vecchiaia al momento del pensionamento, tanto maggiore è la pensione.

Esempio: volete fare il pieno di benzina a una stazione di rifornimento; disponete in questo caso di due possibilità:

1. Riempite il serbatoio con 10 litri. Il numero di litri di benzina (pensione) determina il prezzo (contributi) > Primato delle prestazioni
2. Inserite una banconota nella cassa automatica e riempite il serbatoio con il corrispettivo di benzina. Il valore della banconota (contributi) determina la quantità di benzina (pensione) che potete versare nel serbatoio > Primato dei contributi

Rincaro – garanzia soppressa

Sinora il datore di lavoro Confederazione garantiva una compensazione del rincaro del 50 per cento sulle pensioni dei suoi ex collaboratori. A partire dal 1° gennaio 2005 tale garanzia è soppressa. In futuro la compensazione del rincaro dipenderà dal reddito patrimoniale di PUBLICA.

Ingenti impegni finanziari

Se riferita ai mercati borsistici, la migrazione dalla CFA a PUBLICA è avvenuta in un momento difficile: oltre al versamento degli arretrati relativi ai contributi del datore (7 miliardi), la Confederazione ha dovuto altresì assumersi le perdite sugli investimenti, pari a quasi cinque miliardi, subite a partire dal 1999. In base alla legge sulla CPC, la Confederazione ha finanziato tale disavanzo con il denaro dei contribuenti per un totale di 12 miliardi. PUBLICA ha così potuto iniziare la sua attività con un grado di copertura del 100 per cento. In futuro la Confederazione finanzierà effettivamente tutti i propri impegni nei confronti di PUBLICA.

Rapida necessità d'intervento

La migrazione non ha soltanto comportato ingenti impegni finanziari a carico della Confederazione, ma ha anche evidenziato che le basi legali contengono lacune che ostacolano un consolidamento durevole di PUBLICA. Per questi motivi il 23 ottobre 2003 il Consiglio federale ha deciso di avviare una revisione parziale della legge sulla CPC. Considerata la precarietà della situazione finanziaria della Confederazione e d'intesa con i partner sociali si imponeva addirittura una revisione urgente della legge sulla CPC con effetto al 1° gennaio 2005. Come prima decisione è stata soppressa la garanzia della compensazione del rincaro del 50 per cento sulle pensioni. Questa misura sarà effettiva già dal 2005 e consentirà all'erario federale di risparmiare 54 milioni all'anno (corrisponde all'uno percento di rincaro annuo).

Perché risparmiare proprio sulle pensioni?

Se la garanzia dovesse ulteriormente essere applicata, i datori di lavoro dovrebbero finanziare personalmente l'adeguamento al rincaro garantito per legge qualora i redditi patrimoniali fossero insufficienti. Potrebbe succedere che per motivi finanziari il personale attivo della Confederazione si veda negata la compensazione del rincaro a vantaggio dei pensionati, soluzione inaccettabile dal profilo della politica del personale. È quindi ragionevole pretendere anche dai pensionati un sostegno, tanto più che anche gli assicurati attivi dovranno fare un sacrificio. Nel 2005, e presumibilmente anche nel 2006, essi rinunceranno infatti alla compensazione del rincaro, ricevendo soltanto un'indennità unica (non assicurata). In tal modo, solo nel 2005 la Confederazione risparmierà 60,5 milioni.

La compensazione del rincaro è ulteriormente possibile

La soppressione della garanzia non abolisce però la compensazione del rincaro sulle pensioni! Il nuovo articolo 36 LPP (che entrerà in vigore il 1° gennaio 2005) prescrive un adeguamento al rincaro delle pensioni compatibile con le possibilità finanziarie delle istituzioni di previdenza. Tale compensazione del rincaro dipende dal reddito patrimoniale di PUBLICA.

Per attenuare le conseguenze della soppressione della garanzia sarà in vigore dal 1° gennaio 2005 una disposizione potestativa (nuovo art. 5a della legge sulla CPC). Essa consente al Governo di accordare una compensazione straordinaria del rincaro ai pensionati della Confederazione anche se i redditi patrimoniali della Cassa pensioni non permettono di adeguare le pensioni al rincaro o lo permettono soltanto in misura insufficiente. Il Consiglio federale farà uso di questa competenza secondo il suo libero apprezzamento tenendo conto della situazione economica generale (volume del rincaro) e delle condizioni finanziarie della Confederazione. In periodi di forte rincaro o quando il rincaro accumulato sulle pensioni avrà raggiunto un determinato volume, il Governo potrà così accordare una compensazione limitata. Con la nuova regolamentazione il Consiglio federale potrà anche in futuro assumere la propria responsabilità sociale nei confronti dei suoi ex collaboratori. Questa regolamentazione rimarrà in vigore al massimo sino al 30 giugno 2007 e costituisce una mera disposizione transitoria sino all'entrata in vigore a fine 2006 della revisione sulla legge sulla CPC. ■

Emmanuel Ullmann
Politica previdenziale del personale
Ufficio federale del personale

È utile sapere

Conto speciale di risparmio

Posso pagare attraverso il conto speciale di risparmio i contributi sugli aumenti di stipendio?
Sì, a condizione che il conto speciale sia sufficientemente consistente per finanziare i contributi ancora arretrati sugli aumenti di guadagno.
Procedura: per ogni aumento di stipendio che genera nuovi contributi sugli aumenti di guadagno dovete esigere da PUBLICA il pagamento tramite il conto speciale.

Possiedo un conto speciale di risparmio di 15'200 fr. Posso effettuare un prelievo anticipato destinato alla promozione della proprietà d'abitazioni (PPA) oppure il prelievo minimo deve ammontare imperativamente a 20'000 fr.?
Si può attingere al conto speciale per la PPA anche se l'importo è inferiore a 20'000 fr. Attenzione: a prescindere da questa eccezione, tutte le altre disposizioni relative al prelievo anticipato PPA si applicano anche al prelievo anticipato finanziato attraverso il conto speciale di risparmio.

Devo chiedere la liquidazione del conto speciale di risparmio quando vado in pensione?
No. Viene versato automaticamente come capitale.
Troverete ulteriori informazioni sul tema conto speciale di risparmio nel sito http://www.publica.ch/publica/de/produkte/sondersparkonto_unterverzeichnis/index.html

Liquidazione in capitale

Tutti gli assicurati possono chiedere una liquidazione in capitale?
Sì. Tutti gli assicurati possono chiedere una liquidazione in capitale al pensionamento, indipendentemente dal loro statuto (donne della generazione d'entrata, piano sociale, articolo 33 OPers ecc.). Come liquidazione in capitale può essere riscossa al massimo la metà della pensione di vecchiaia. Il versamento della liquidazione in capitale presuppone l'accordo scritto e autenticato dell'altro coniuge.
Procedura: tre mesi prima dell'inizio della pensione l'assicurato deve presentare a PUBLICA una domanda scritta che indichi la percentuale auspicata della liquidazione in capitale. Un promemoria corrispondente è disponibile nel sito http://www.publica.ch/imperia/md/content/publica/64.pdf. L'autenticazione della firma del marito o della moglie può essere effettuata anche dopo la scadenza di questo termine, ma prima del pensionamento.

Posso fare ripartire il versamento della liquidazione in capitale su più conti?
No. La liquidazione in capitale è versata **senza eccezioni** sotto forma di importo unico sul medesimo conto sul quale è effettuato il versamento della pensione.

Il beneficiario può esigere una liquidazione in capitale anche all'inizio del versamento della rendita per superstiti o della rendita AI?
No. ■

Colofone

Editore e indirizzo di contatto
Cassa pensioni della Confederazione PUBLICA,
Holzikofenweg 36, 3003 Berna
Tel 031 322 30 00, Fax 031 322 44 22
info.publica@publica.ch, www.publica.ch

Redazione
Encarnación Berger-Lobato
Cassa pensioni della Confederazione PUBLICA
encarnacion.berger-lobato@publica.ch

Traduzione in italiano
Servizio linguistico centrale del Dipartimento federale delle finanze DFF

Traduction française
Denise Bohren, Caisse fédérale de pensions PUBLICA

Impostazione
HOFER AG Kommunikation BSW
Stauffacherstrasse 65, Case postale, 3000 Berna 22

Stampatura
rubmedia Druckerei, Rub Media AG
Falkenplatz 11, 3001 Berna

Tiratura
74'000 ex. d / 20'000 ex. f / 6'000 ex. i
ISSN 1661-1640
Berne, dicembre 2004

Contatto

Pensionati
Il nostro settore Pensionati risponde volentieri alle vostre domande. Siamo raggiungibili al numero di telefono 031 322 30 00.

Assicurati attivi
Se avete domande, rivolgetevi al Servizio del personale del vostro datore di lavoro o direttamente all'assistente alla clientela di PUBLICA. L'elenco telefonico degli assistenti alla clientela di PUBLICA è consultabile nel sito

http://www.publica.ch/publica/de/produkte/kontaktadressen/index.html.